

COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)
ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. S DEL 31.03.2017

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario TARI- Esercizio 2017

l'anno duemiladiciassette, questo giorno trentuno, del mese di marzo, alle ore 18:20, nella sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 27.03.2017 n. 4587 di protocollo si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria - seduta pubblica – di prima convocazione

Fresiede la seduta il Sig. Giuseppe Russo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale dott. Ernesto Scalise il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	PARRILLA NICODEMO (Sindaco)	X		10	VALENTE SALVATORE	X	
02	BERARDI GIUSEPPE	X		11	GENTILE LEONARDO	X	
03	FUSCALDO GIANCARLO	X		12	SICILIANI ROBERTO	X	
04	SALERNO VINCENZO	X		13	FERRARI SERGIO	X	
05	TANGARI AMBROGINA	X		14	MERCURI PIETRO FRANCESCO	X	
06	RUSSO GIUSEPPE	X		15	FACENZA GIUSEPPE	X	
07	SAMMARGO SERAFINA	X		16	FACENTE MARIANNA VALENTINA	X	
08	PIRITO GIUSEPPINA	X		17	MALENA SALVATORE	X	
09	FACE ASTORIO	X					

Risultano presenti, altresì, alla seduta gli Assessori non consiglieri: Gallella Antonio, Bossio Caterina, Barla Nicodemo e Prato Assunta.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto in ordine.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

introduce l'argomento oggetto di trattazione, iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, avente ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario TARI- Esercizio 2017" e dà corso al dibattito che ha il seguente andamento:

Interviene il Consigliere comunale, Giancarlo FUSCALDO, il quale dà lettura di un emendamento con variazione di proposta, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Ali. A);

Il consigliere Comunale, Giuseppe FACENZA chiede chiarimenti in merito alle entrate e nello specifico se la spesa di € 2.200.000,00 nelle entrate sia corretta o meno.

La Consiglieria Comunale FACENTE Valentina ringrazia il Consigliere Fuscaldo per le delucidazioni fornite con il relativo emendamento. Porge gli auguri di buon lavoro al Vice Sindaco e dichiara di aver provato a verificare la presenza di elementi positivi per i cittadini in tutti i numeri e le formule presenti negli atti in discussione, ma senza esserci riuscita. Si rivolge ai Consiglieri di maggioranza, giovani e donne, evidenziando che oggi sono chiamati a votare ciò che secondo lei non è corretto. Evidenzia che le tariffe per l'uso domestico non sono variate e non vi è alcuna differenza tra quelle previste per le famiglie benestanti e quelle disagiate; a suo giudizio ciò è grave. Nella relazione allegata al Piano Finanziario, di contro, per la TARI è stato previsto che l'Ente potrà accordare, a soggetti che versano in grave disagio sociale ed economico, una riduzione della tariffa. Si chiede, quindi, in base a quali criteri ciò verrà applicato. Chiede, altresì, chiarimenti in ordine alle riduzioni applicate agli studi privati, alle attività commerciali, agli alberghi, alle strutture balneari, ecc. Evidenzia che non vede traccia di politica atta a porre un freno agli affitti "abusivi" ai turisti e ciò fa gravare il tributo sul cittadino che paga durante l'anno. Ritiene che l'aumento sia senza criterio e chiede di sapere chi certifica la quantità dei rifiuti raccolti e quale catena sia stata individuata per controllare e quantificare; preannuncia, quindi, il voto contrario sulla proposta.

Il Consigliere Comunale Leonardo GENTILE asserisce che saranno poste in essere tutte le azioni legittime per poter tutelare le fasce meno abbienti, in quanto in questo settore non esistono e non devono esistere colori politici e strumentalizzazioni di qualunque genere, ma deve esistere solo il fabbisogno.

Il Consigliere Comunale Giuseppe FACENZA afferma che era suo intento chiedere solo delucidazioni su quali sarebbero stati i criteri oggettivi concreti da adottare.

Il SINDACO, Nicodemo Parrilla, condivide in parte le dichiarazioni del Consigliere Facente e chiarisce che le agevolazioni previste non dovranno essere valutate solo dalla maggioranza, in quanto esiste una Commissione Tributi che valuterà democraticamente il metodo ed i parametri da utilizzare. In merito alle tariffe chiarisce, altresì, che, per un mero errore del software, sono venute fuori delle tariffe improprie, ma le relative rettifiche sono state già poste all'attenzione del Revisore dei Conti il quale ha già dato parere favorevole; in Consiglio verrà valutato e votato l'emendamento che, in caso positivo, diverrà parte integrante del Piano Tariffario. Riguardo alle certificazioni, dichiara di condividere la richiesta, precisando che vi sia la necessità di fare delle osservazioni; nel bando di gara in itinere dovrà essere prevista la possibilità di effettuare a Cirò Marina una prima pesata dei rifiuti raccolti prima di effettuarla in discarica.

Il Consigliere Comunale FUSCALDO Giancarlo condivide anch'egli alcune osservazioni del Consigliere Facente, specificando che nel Piano Finanziario TARI sono riportati diversi numeri che costituiscono le tariffe. Per le riduzioni e agevolazioni rimanda all'apposito Regolamento comunale che già le prevede; asserendo che, eventualmente, potrà essere sempre rivisto e modificato.

Il Consigliere **Giuseppe FACENZA** chiede chiarimenti in merito alle entrate della TARI relativamente al bilancio di previsione pluriennale ed in particolare alle differenze di spesa.

Il Consigliere **Giancarlo FUSCALDO** chiarisce che le differenze di spesa sono dovute all'inserimento delle somme relative allo spazzamento delle strade per 12 mesi, la cura del verde e l'ampliamento del servizio alle zone periferiche.

Il Consigliere **Sergio FERRARI**, preannunciando il suo voto contrario al Piano finanziario, chiarisce che il servizio di raccolta differenziata nel nostro Comune, negli ultimi anni, sta subendo una rivoluzione. Il costo del servizio dovrà trovare copertura al 100% sulle tariffe che andranno a pagare gli utenti; ricorda, quindi, che qualche attuale amministratore, in passato, aveva invitato i cittadini a non pagare per inconsistenza del servizio nel 2013 e non comprende perché i cittadini -Ovrebbero ora pagare per un incremento dei costi di circa €340.000,00 rispetto al costo del Servizio del 2016. Ritiene non veritiero che siano aumentati i costi a seguito dello spazzamento e lavaggio delle strade, ma ciò che è aumentato, in maniera considerevole, è il costo del servizio relativo al trattamento ed allo smaltimento rifiuti rispetto all'anno 2016, così come è aumentato il costo di raccolta differenziata sempre rispetto alla stessa annualità. Ad oggi il costo del servizio grava sui cittadini e, in presenza di un bando regionale di finanziamento, sarebbe opportuno attendere l'esito dello stesso in modo da non dover eventualmente inserire i costi nel Piano finanziario, in maniera tale che non vadano a gravare più sui cittadini. Per questo motivo egli ribadisce che il proprio voto sarà contrario. Rileva, inoltre, la diminuzione dei costi per l'accertamento ed evidenzia che sarebbe stato più opportuno concentrare maggiori risorse per contrastare l'evasione. Continua asserendo che i dati della riscossione sono allarmanti e se così è, per il 2016, con un costo del servizio pari a €1.900.000,00, diverranno ancora più allarmanti su un costo del servizio pari a €2.200.000,00; quindi, si dovrà lavorare sull'accertamento in maniera più incisiva. Conclude affermando di non aver visto il parere del Revisore al Piano finanziario e chiede, quindi, se stia stato prodotto.

Il Consigliere **Giancarlo FUSCALDO**, in risposta al Consigliere Ferrari, asserisce che il parere del Revisore al Piano Finanziario è stato rilasciato;

Il Consigliere **FERRARI** dichiara di non averlo ricevuto e, pertanto, ribadisce ancora una volta il suo voto contrario.

Il Consigliere **Salvatore MALENA** rileva come, da sei anni a questa parte, il costo del servizio è in continuo aumento. Non discute il Piano Finanziario sulla TARI, ma auspica che il servizio possa migliorare. Preannuncia la propria astensione al voto, augurandosi che in futuro possa parlarsi di rifiuti come risorsa e non come aumento costante dei costi; evidenzia un ritardo rispetto ad altri Enti dove invece i rifiuti sono diventati una risorsa.

Il Consigliere **Giancarlo FUSCALDO**, apprezzando quanto affermato dal Consigliere Malena, evidenzia che l'Ente parteciperà al bando regionale della differenziata assumendo un importante impegno perché si dovrà passare dall'attuale 22% di raccolta differenziata al 45% entro il 2018, con conseguente risparmio di €450.000,00 circa.

Il SINDACO **Nicodemo Parrilla** rassicura che sono state inserite nei ruoli TARSU 2.150 famiglie che fino ad ora erano "sconosciute". Premette che se oggi si discute di differenziata, lo si deve anche alla precedente Amministrazione che, da questo punto di vista, è stata virtuosa, dimostrando coraggio nella promozione del servizio di raccolta "porta a porta". E' anche vero però che, limitando il servizio solo alle aree centrali, nelle zone periferiche la situazione era peggiorata; quindi, si è reso necessario ampliare il servizio, anche se con conseguente aumento dei costi. Sottolinea che molte

famiglie abitano in case che risultano ancora in corso di costruzione e chiarisce che il nuovo bando che verrà messo in campo, da qui a breve, richiederà la partecipazione di tutti.

Il Consigliere Roberto SICILIANI, pur esprimendo compiacimento per l'iscrizione a ruolo dei 2.150 utenti cui faceva riferimento il Sindaco, rileva però le condizioni di mancato recupero di roventi del Palazzetto dello Sport, della piscina comunale, mancanza anche degli introiti relativi alle concessioni dei box dell'area portuale, di quelli relativi all'utilizzo dell'area portuale, del teatro Alikia, ecc.

I SINDACO Nicodemo Parrilla ricorda che i fitti dei box dell'area portuale, messi in campo precedentemente, sono esigui; il teatro Alikia era in perdita perché la fondazione era gestita in modo tale che il Comune pagasse tutti i costi di gestione. Comunica che questa Amministrazione sta procedendo a modificare tali situazioni, iniziando a volturare tutte le utenze che non sono direttamente riconducibili all'Ente. Il Palazzetto dello sport era in condizioni disastrose ed è stata prevista una cifra considerevole per il relativo recupero, così come per la piscina comunale.

Il VICE SINDACO Antonio Gallella saluta e ringrazia i Consiglieri ed il Sindaco. Afferma che dall'insediamento di questa nuova Amministrazione si è cercato di riorganizzare la macchina amministrativa; il cambiamento è iniziato dalle piccole cose (autovetture non utilizzate per le quali si pagava la tassa di possesso, riscossioni di affitti che non venivano effettuate da anni, canoni idrici e raccolta rifiuti che in pochi pagano). L'obiettivo è quello di cercare di diminuire il costo per la raccolta dei rifiuti; sono stati iscritti a ruolo 2150 famiglie che non pagavano, grazie all'impegno di questa Amministrazione. Si è proceduto a diminuire le spese delle utenze elettriche, telefoniche ed a contenere gli altri costi della Casa comunale; è stata disposta la lettura dei contatori idrici, sono state già spedite le prime richieste di sollecito pagamento. Inoltre, è in itinere un progetto per i tabelloni pubblicitari presenti sul territorio comunale, per i quali nessuno corrisponde alcunché. Esorta, quindi, i cittadini a contribuire alle spese pubbliche e li sensibilizza a non abbandonare i rifiuti per le strade. Sottolinea che esiste un Regolamento del 2014 relativo alle riduzioni per le famiglie disagiate e per le varie attività commerciali. Evidenzia che il problema più grande è quello della riscossione. Preannuncia che nei prossimi giorni gli uffici competenti invieranno le prime diffide per la mancata riscossione di canoni idrici e TARI. Conclude affermando che un altro problema riguarda gli scarsi introiti per la tassa di soggiorno e che trattenere le somme versate dai turisti e non corrisposte all'Ente è una grave violazione di legge. In merito alla TARI, fa appello al Consiglio comunale di approvare le tariffe ed il piano finanziario.

Il Consigliere Pietro Francesco MERCURI ritiene di dover distinguere gli evasori da coloro i quali non sono nelle condizioni di poter pagare tributi così alti. Afferma che le aliquote così alte portano ad un aumento del numero degli evasori. Il controllo dovrà essere effettuato dove vi sono abitazioni ed esercizi sprovvisti di licenze, dove vengono realizzate strade, allacciati servizi idrici, ecc.

Il VICE SINDACO Antonio GALLELLA ribadisce che di evasori ne sono stati scovati più di 2.100. Chiarisce poi di aver proposto il pagamento della TARI in quattro rate anziché nelle attuali tre.

Il Consigliere Sergio FERRARI ritiene di dover evidenziare che deve esserci continuità amministrativa e che anche le Amministrazioni precedenti hanno lavorato bene. Non si può invitare il popolo a non pagare quando si è cittadini e non amministratori, esortandoli invece a pagare successivamente, quando si diventa amministratore. Asserisce di poter contestare le tariffe, ma mai inviterà i cittadini a non pagare i tributi.

In esito al dibattito di cui sopra, il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO invita a votare l'emendamento con variazione di proposta, presentato dal capogruppo Consiliare Giancarlo Fuscaldo di concerto con l'Assessore al Bilancio, Antonio Gallella, relativamente:

- al nuovo Piano finanziario TARI 2017, che sostituisce il precedente;
- al nuovo prospetto delle tariffe TARI 2017 che sostituisce il precedente;
- che costituiscono i nuovi allegati della proposta deliberativa recante lo stesso oggetto.

La proposta di emendamento presenta altresì il parere favorevole rilasciato dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 sull'emendamento in questione, giusto verbale n. 6 /2017 che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nonché il parere tecnico e contabile ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Segue la votazione sulla proposta di emendamento, riportante il seguente esito: n. 12 voti favorevoli, n. 4 contrari (Consiglieri: Mercuri, Siciliani, Facente e Facenza) e n. 1 astenuto (Malena) su 17 consiglieri presenti e 16 votanti, espressi in forma palese, per alzata di mano.

Ne consegue che l'emendamento di variazione alla proposta viene approvato, per cui la votazione finale concerne la proposta di deliberazione emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il dibattito di cui sopra e preso atto dell'esito della votazione sulla proposta di emendamento presentata dal Cons. Giancarlo Fuscaldo;

Premesso che l'articolo I, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA I/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 24.09.2014, ed in particolare l'articolo 19 il quale disciplina le modalità di redazione del piano finanziario secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi

relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- e) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- e) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto, quindi, che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è esternalizzato

Preso atto che:

- il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;
- il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

Visto il *Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti* per l'anno 2017 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale sub. B), il quale è stato redatto secondo i criteri indicati nel regolamento TARI ed esplicitati nella Relazione allegata alla presente sub C);

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 2.200.000,00 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 120.000,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 400.000,00
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 400.000,00
AC	Altri costi operativi di gestione	€ 60.000,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 500.000,00
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 50.000,00
TOTALE COSTI OPERATIVI		€ 1.530.000,00
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 35.000,00
CGG	Costi generali di gestione	€ 600.000,00
ECO	Costi comuni diversi	€ 35.000,00
TOTALE COSTI COMUNI		€ 670.000,00
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€ =====
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€ =====
TOTALE GENERALE		€ 2.200.000,00

Richiamata la delibera di G. C. n. 33 in data 27.03.2017, dotata della clausola di immediata eseguibilità, con la quale si proponeva al Consiglio Comunale il Piano Finanziario 2017 e le conseguenti tariffe TARI inerenti lo stesso esercizio;

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli:

- di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell' Area Tributi, ai sensi degli articoli 49, c.l, e 147 bis del DLgs 267/2000;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi degli articoli 49, e.I, e 147 bis del DLgs 267/2000;

Acquisito agli atti il parere favorevole rilasciato dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 5/2017) che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con 11 voti favorevoli, n. 5 contrari (Consiglieri: Mercuri, Siciliani, Ferrari, Facente e Facenza) e n. 1 astenuto (Malena) su 17 consiglieri presenti e 16 votanti, espressi in forma palese, per alzata di mano

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 1)) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 di cui all'articolo 19 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, così come emendato nella presente seduta, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale, redatto sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999 esplicitati nella Relazione del responsabile di Area, allegata alla Delibera di G.C. n. 33 del 27.03.2017, nonché alla presente sub. C);
- 2) di dare atto che il prospetto riepilogativo economico-finanziario del citato Piano contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€. 120.000,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 400.000,00
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 400.000,00
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 60.000,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 500.000,00
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€. 50.000,00
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 1.530.000,00
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 35.000,00
CGG	Costi generali di gestione	€. 600.000,00
ECO	Costi comuni diversi	€. 35.000,00
TOTALE COSTI COMUNI		€. 670.000,00
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€ =====
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. =====
TOTALE GENERALE		€. 2.200.000,00

3) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;

4) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre, in relazione all'urgenza, con 11 voti favorevoli, n. 5 contrari (Consiglieri: Mercuri, Siciliani, Ferrari, Facente e Facenza) e n. 1 astenuto (Malena) su 17 consiglieri presenti e 16 votanti, espressi in forma palese, per alzata di mano

DELIBERA

- I. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 -del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

EMENDAMENTO CON VARIAZIONI DI PROPOSTA

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Cirò Marina

Il capogruppo consiliare S: A tJCA ieLO fusCA LJ::o di concerto con l'Assessore al Bilancio dott. Antonio Gallella;

Viste la proposte di deliberazione ad oggetto: "Piano Finanziario TARI esercizio 2017" e "Tariffe TARI esercizio 2017";

Considerato che il suddetto Piano Finanziario contiene un errore di digitazione sul software in dotazione dell'Ente tale da riverberarsi sulla determinazione delle tariffe relative, rispettivamente, alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;

Atteso che l'errore di che trattasi, sfuggito anche all'organo esecutivo dell'Ente, è emerso in sede di discussione preconsiliare, ossia in tempo utile per predisporre il conseguente emendamento sia al Piano Finanziario della TARI che alla determinazione delle relative tariffe attraverso il cd. Metodo normalizzato;

Rilevato il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Area Tributi e dal Responsabile Finanziario;

Visto il verbale reso via PEC dal Revisore dei Conti, dal quale si evince il parere favorevole dello stesso alla proposta di emendamento;

Visto l'art. 24 del vigente regolamento comunale del Consiglio comunale

Rilevato che i Consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno del Consiglio comunale

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di modificare il Piano Finanziario della IUC – componente TARI – esercizio 2017 nonché la determinazione delle conseguenti tariffe

Propone

Al Consiglio Comunale di Cirò Marina di modificare le proposte deliberative di cui alla Premessa, corredando le stesse degli allegati che si trasmettono al Consiglio in uno con la presente, corredati del necessario parere dell'organo di revisione contabile.

In particolare:

- a) il nuovo Piano Finanziario TARI 2017 sostituisce il precedente, costituendo il nuovo allegato della proposta deliberativa recante lo stesso oggetto.
- b) Il nuovo prospetto delle tariffe TARI 2017 sostituisce il precedente, costituendo il nuovo allegato della proposta deliberativa recante lo stesso oggetto.

Si richiede al Presidente del Consiglio di mettere ai voti la presente proposta di emendamento, al fine di avviare la discussione sul Piano Finanziario emendato nonché sulle tariffe TARI risultanti dal nuovo prospetto e determinate dall'emendamento.

Allegati:

Nuovo Piano Finanziario TARI -esercizio 2017

Nuovo prospetto delle tariffe TARI 2017

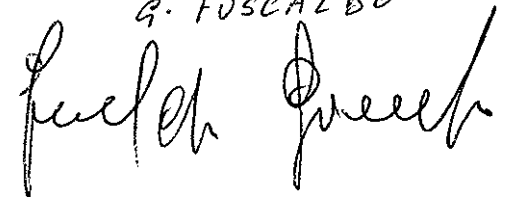
Verbale del Revisore dei Conti

Cirò Marina, lì 31 marzo 2017

/ I J l c ; \$ i 5 S o P , ; (4 L i } t t f t : _ N C I O
J , , , 1 J f i N Y o f f W t ; I I L L t : - L ? I I

, . _ . - - -


firma

IL CAPOGRUPPO CONSILIARE
G. FUSCALDO




COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

.Allegato alla deliberazione n. 5 del 31.03.2017, avente per oggetto:
"Approvazione Piano Finanziario TARI- Esercizio 2017 EMENDATO"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità Tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 31/03/2017

Il Resp.le dell'Area Tributi
Arch. Mario Patanisi



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

Allegato alla deliberazione n. 5 del 31.03.2017, avente per oggetto: "Approvazione
:Piano Finanziario TARI- Esercizio 2017 EMENDATO"

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

J>ARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18
agosto 2000, n.267.

D sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49,
comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE di
regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151,
comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo €	Capitolo	Azione	Pre-Imp.	Imp.

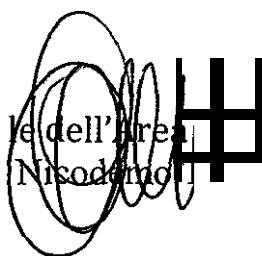
O si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Descrizione	Importo €	Capitolo	Azione	Pre-Acc.	Ace.

O si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con L. n.
102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei
pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la
programmazione dei flussi di cassa.

Addì 31/03/2017

Il Resp.


Le del' Pres.
Nicosodemo

Amministrativo-Finanziaria

SSe

Comune di Cirò Marina

Provincia di Crotone

Organo di Revisione

Oggetto: Parere su emendamento Tari -Nuovo Piano Finanziario e Tariffe TARI esercizio 2017 –

Il sottoscritto Dott. Agostino Barone ,Revisore Unico del Comune di Cirò Marina ,nominato con Delibera di Consiglio n°17 del 18.06.2016,

In riferimento alla richiesta di parere all'emendamento tramite pec del Piano Finanziario e le conseguenti tariffe ,che il Comune di Cirò Marina intende adottare nella seduta del Consiglio Comunale ;

Visti

La documentazione consegnata composta dall'Emendamento di delibera di Consiglio Comunale del nuovo Piano Finanziario Tari e alle conseguenti tariffe ;

Il D.L.174 del 10/10/2012 ed in particolare l'art . che, modificato il DLgs n.267/2000, disciplina il rafforzamento dei controlli degli Enti Locali ed in particolare integra quelli dell'organo di revisione ;

il nuovo Piano Finanziario Tari 2017 e le relative tariffe ;

Considerato

Il Parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario

Esprime

Parere Favorevole alla proposta di deliberazione medesima .

Cirò Marina 31 Marzo 2017


Dott. Agostino Barone

COMUNE DI CIRO' MARINA
Provincia di Crotone

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art. 27 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Il piano comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal J.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti							
CG C</?studi gestione /voci di bilan.f.>: B6costi per materiali consumi> e llerci al netto dei esi,abbt1<Jle sconti) B7costi per servizi B8costi per godimento di tenidi erzi B9Costo dell'lrsonale B11 variazionidelfe rimanenze di materie prime, sussidi&-ie, di consumo emerchi B12 acconlanto per rischi, nella riisura ammessa dalleleggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri dWetsi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei selVizi RSU indifferenziati	CSE costi di lavaggio e spazzamento strade	€	120.000,00			
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€	400.000,00			
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€	400.000,00			
		AC altri costi (realizzazione ecocenbi, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€	60.000,00			
		CRD costi per la raccolta differenziale (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€	500.000,00			
		CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)				
				€	50.000,00		
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€	35.000,00			
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di 99)		€	600.000,00			
	eco Costi Comuni Diversi {costo del personale a tempo detenninato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, ua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€	35.000,00			
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€	0,00			
	Ace Accantonamento		€	0,00			
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+1n+Fn) rtasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programma U e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	0,00			
Voci libere per costiffissi:		Voce libera 1	€	0,00	Voce ribera 2	€	0,00

	Voce libera 3	€	0,00		
Voci riferite per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	0,00
	Voce libera 6	€	0,00		
Ip	Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn	Recupero ai prodotti per l'anno di riferimento CKn				0,00 %

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 2.200.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = OSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 850.000,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 1.350.000,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$ZTd = Ctuf + Ctuv$ € 1.320.000,00	% costi fissi utenze domestiche 60,00% o/o	60,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 60,00\%$	€ 510.000,00
		% costi variabili utenze domestiche 40,00% o/o		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = ETV \times 60,00\%$	€ 810.000,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$ZTn = Ctnf + Ctnv$ € 880.000,00	% costi fissi utenze non domestiche 40,00% o/o		Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 40,00\%$	€ 340.000,00
		% costi variabili utenze non domestiche 60,00% o/o		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = ETV \times 40,00\%$	€ 540.000,00

SUII'>DIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

1.-a situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $ITd = Ctuf + Ctuv$	€ 1.320.000,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 510.000,00
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 810.000,00

Costi totali utenze non domestiche $Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 880.000,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 340.000,00
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 540.000,00

TAIFFE UTENZE DOMESTICHE

J.e tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten t:scfusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	95.360,22	0,81	781,97	0,60	0,617848	53,923608
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	108.847,96	0,94	781,92	1,40	0,717009	125,821752
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	106.636,00	1,02	751,00	1,80	0,778031	161,770824
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	103.604,00	1,09	771,00	2,20	0,831426	197,719896
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	41.535,00	1,10	301,00	2,90	0,839053	260,630773
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	13.899,00	1,06	106,00	3,40	0,808542	305,567113
1.35	tariffa non trovata-tariffa non trovata	476,00	0,00	1,00	0,00	0,000000	0,000000
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Famiglie di 58gate	244,00	0,94	2,00	1,40	0,717009	125,821752
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Famiglie disegiate	160,00	1,09	1,00	2,20	0,831426	197,719896
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%	510,00	0,94	4,00	1,40	0,717009	125,821752
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%	920,00	1,02	6,00	1,80	0,778031	161,770824
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%	740,00	1,09	7,00	2,20	0,831426	197,719896
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%	270,00	1,10	2,00	2,90	0,839053	260,630773
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RIDUZIONI PER RIFIUTI 50%	65,00	1,09	1,00	2,20	0,831426	197,719896
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-RIDUZIONI PER RIFIUTI 50%	325,00	1,10	2,00	2,90	0,839053	260,630773

1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Uso Stagionale	9.439,00	0,56	84,00	0,42	0,432494	37,746525
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Uso Stagionale	7.871,00	0,65	69,00	0,98	0,501906	88,075226
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Uso Stagionale	260.507,00	0,71	2.309,00	1,26	0,544622	113.2395n
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Uso Stagionale	1.629,00	0,76	14,00	1,54	0,581998	138,403927
1.5	USO DOMESTICO.CINQUE COMPONENTI-Uso Stagionale	634,00	0,77	6,00	2,03	0,587337	182,441541
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-famiglie disagiate	753,00	0,81	8,00	0,60	0,617848	53,923608
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Famiglie disagiate	2.349,00	0,94	19,00	1,40	0,717009	125,821752
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Famiglie disagiate	1.297,00	1,02	9,00	1,80	0,8031	161,824
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Famiglie disagiate	931,00	1,09	8,00	2,20	0,831426	197,719896
1.5	USO DOMESTICO.CINQUE COMPONENTI-Famiglie disagiate	145,00	1,10	2,00	2,90	0,839053	260,630nJ

TAIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

•risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.35		476,00	0,00	0,00	0,000000	0,000000
2.1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI, LUOGHI DICU	17.488,00	0,45	4,00	1,071703	1,716918
2.3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	13.406,00	0,36	3,20	0,857363	1,373534
2.4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	3.984,00	0,63	5,53	1,500385	2,373639
2.5	STABILIMENTI BALNEARI	4.188,05	0,35	3,10	0,833547	1,330611
2.6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	4.481,50	0,34	3,03	0,809731	1,300565
2.7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	6.625,00	1,01	8,92	2,405379	3,828727
2.8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	88,00	0,85	7,50	2,024329	3,219221
2.9	CASE DI CURA E RIPOSO	8.339,00	0,90	7,90	2,143407	3,390913
2.11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	12.637,00	0,90	7,90	2,143407	3,390913
2.12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.450,00	0,48	4,20	1,143150	1,802764
2.13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERI A,CARTOLERIA	26.001,00	0,85	7,50	2,024329	3,219221
2.14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAI O,PLURILICENZE	16.158,71	1,01	8,88	2,405379	3,811558
2.15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	3.290,00	0,56	4,90	1,333675	2,103224
2.17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOITEGHE:PARRUCCHIERE,B	954,00	1,19	10,45	2,834061	4,485448
2.18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOITEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.566,00	0,77	6,80	1,833804	2,918761
2.19	CARROZZERIA,AUTOFFI CINA,ELEITRAUTO	2.193,00	0,91	8,02	2,167223	3,442421
2.20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	32.473,00	0,33	2,90	0,785916	1,244765
2.21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE SENI SPECIFICI	12.960,20	0,45	4,00	1,071703	1,716918
2.22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERI E,PIZZERIE,PUB	3.250,00	3,40	29,93	8,097317	12,846840

2 .25	SUPERMERCATO.PANE E PASTA.MACELLERIA. SALUMI E FORM	9,759,00	1,56	13,70	3,715239	5,880445
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	218,00	1,56	13,77	3,715239	5,910491
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE.PIZZA AL TAGLI	452,00	4,42	38,93	10,526512	16,709907
2 .28	PERMERCATI DI GENERI MISTI	624,00	1,65	14,53	3,929580	6,236705
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RIDUZIONI PER RIF	788,00	0,33	2,90	0,785916	1,244765
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-RIDUZIONI PER RI	66,00	0,45	4,00	1,071703	1,716918
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-RIDUZIONI PER RI	324,00	0,36	3,20	0,857363	1,373534
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-RIDUZIONI PER RIFIUTI SPECIALI	150,00	0,34	3,03	0,809731	1,300565
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RIDUZIONI PER RIFIUTI SPECIALI	446,00	0,90	7,90	2,143407	3,390913
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-RIDUZIONI PER RI	560,00	0,85	7,50	2,024329	3,219221
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAI O,PLURILICENZE-RIDUZIONI PER RIFIUTISPECI	204,00	1,01	8,88	2,405379	3,811558
2 .19	CARROZZERIAAUTOFFICINA,ELETTRAUTO-RIDUZIONI PER RIFIUTI SPECIALI	374,00	0,91	8,02	2,167223	3,442421
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RIDUZIONI PER RIF	1.144,00	0,33	2,90	0,785916	1,244765
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-RIDUZIONI PER RI	1.336,00	0,45	4,00	1,071703	1,716918
2 .25	SUPERMERCATO.PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-RIDUZIONI PER RI	660,00	1,56	13,70	3,715239	5,880445
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-RIDUZIONI PER RIFIUTI SPECIALI	342,00	1,56	13,77	3,715239	5,910491
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-Usa Stagionale	3.460,00	0,25	2,24	0,600154	0,961474
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI-Usa Stagionale	2.413,00	0,44	3,87	1,050269	1,661547
2 .3	AUTORIMESSE EMAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-Aree scoperte	129,00	0,18	1,60	0,428681	0,686767
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Laboratori odontotecnici	66,00	0,72	6,32	1,714726	2,712730
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-Officine meccaniche	345,00	0,51	4,50	1,214597	1,931533
2 .19	CARROZZERIA.AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-Officine meccaniche	910,00	0,54	4,81	1,300333	2,065452

Pian.<1finanziario TARI 2017

2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Officine meccanici	116,00	0,27	2,40	0,643022	1,030150
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Aziende agricole	360,00	0,31	2,60	0,750192	1,201842
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOITEGHE-FALEGNAME, FARA-Falegnami	100,00	0,53	4,76	1,283662	2,043132
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURI LICENZE-Altre attività artigianali	193,00	0,70	6,21	1,683765	2,668090

COI""IFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	01 = Imposta precedente	02 = Mag. + Add. Ex. Eca prec	03 = 01+02 incasso precedente	04 = Add. prov. precedente	N1 = imposta prevista	N2=N1-03 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5=N4-04 Differ. Add. Prov.
1.1-UsO domestico-Un compone	103	108.742,29	0,00	108.742,29	5.437,11	108.961,62	219,33	1,26%	5.448,08	10,97
1.2-UsO c:li:mestico-Due compone< ili	113	167.141,75	0,00	167.141,75	8.357,09	189.820,71	22.678,96	10,88%	9.491,04	1.133,95
1.3-UsocfOOiestico-Tre compone iiij	107	507.291,19	0,00	507.291,19	25.364,56	609.946,66	102.655,47	19,53%	30.497,33	5.132,77
1.4.LJso cfuJJestico- Quattro compone.-ii	114	206.663,97	0,00	206.663,97	10.333,20	243.973,00	37.309,03	14,34%	12.198,65	1.865,45
1.5-UsO (r OTestico-Cinque componet11	116	88.796,50	0,00	88.796,50	4.439,83	115.800,88	27.004,38	27,52%	5.790,04	1.350,21
1.6-UsO d' stico-Set o piu' compooerii	111	33.406,08	0,00	33.406,08	1.670,30	43.628,34	10.222,26	26,82%	2.181,42	511,12
2.1-UsO nC11domestico-Musei,biblioteche,scuote,associazioni,lu hi cu	1028	41.421,93	0,00	41.421,93	2.071,10	48.767,41	7.345,48	17,73%	2.436,37	367,27
2.3-UsO ncmdomestico-Autorimes. e magazzini senza alcuna vef1dz dire!	759	39.535,31	0,00	39.535,31	1.976,77	36.032,77	3.502,54	11,73%	1.801,64	-175,13
2.4.LJso nondomestico-Campeggi,oislibutori carburanti, i iantis rtivi	799	18.323,84	0,00	18.323,84	916,19	21.977,73	3.653,89	17,82%	1.098,89	182,70
2.5-UsO nondomestico-Stabilimell tibalneari	265	5.859,16	0,00	5.859,16	292,96	9.063,60	3.204,44	17,75%	453,18	160,22
2.6-UsO nondomestico-Esposzioniaitosaloni	277	7.653,15	0,00	7.653,15	362,66	9.710,64	2.057,39	17,71%	485,53	102,87
2.7-UsO nondomestico-Alberghi con ristoraziooe	736	35.085,87	0,00	35.065,87	1.753,29	41.300,97	6.235,10	17,78%	2.065,05	311,76
2.8-UsO nondomestico-Alberghi senza ristorazione	88	391,75	0,00	391,75	19,59	461,43	69,68	17,78%	23,07	3,48
2.9-UsO nondomestico-Case di cura e riposo	1667	39.168,39	0,00	39.168,39	1.558,42	46.150,68	6.982,29	17,82%	2.307,53	349,11
2.11-UsO nondomestico-Uffici,agenzie,studii professionali	76	62.096,37	0,00	62.096,37	3.104,82	72.204,06	10.107,69	17,82%	3.610,20	505,38
2.12-UsO noll domestico-Banche ed istituti di credito	362	3.624,58	0,00	3.624,56	181,23	4.271,56	647,00	17,85%	213,58	32,35
2.13-UsO nondomestico-Negozi abbigliamento, calzature jibreniat artoleria	135	117.105,71	0,00	117.105,71	5.855,29	139.772,02	22.658,31	17,61%	6.988,60	1.133,31
2.14-UsO nondomestico-Edicola, farma::ia, tabaccaio, plurilicenze	101	76.870,72	0,00	76.870,72	3.843,54	102.312,07	25.441,35	17,61%	5.115,60	1.272,06
2.15-UsO nondomestico-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	106	9.594,79	0,00	9.594,79	479,74	11.307,39	1.712,60	17,84%	565,7	85,63
2.17-UsO non domestico-Attivita' artigianali tipo botte he: arrucchiare, b	68	5.858,19	0,00	5.858,19	292,91	6.982,19	1.124,60	19,19%	349,14	56,23
2.18-UsO non domestico-Attivita' artigianali tipo botte he: fal name, dra	111	6.601,38	0,00	6.601,38	330,07	7.775,21	1.173,83	17,78%	388,76	58,69
2.19-UsO nondomestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	139	14.468,34	0,00	14.468,34	723,42	17.043,21	2.574,87	17,79%	852,16	128,74
2.20-UsO non domestico-Attivita' industriali con capannoni di oduzione	983	56.444,06	0,00	56.444,06	2.822,20	68.200,82	11.756,76	17,81%	3.410,04	567,64
2.21-UsO non domestico-Attivita' artigianali di produzione beni s ifici	181	33.079,49	0,00	33.079,49	1.653,97	40.064,42	6.984,93	17,73%	2.003,22	349,25
2.22-UsO non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	116	55.327,10	0,00	55.327,10	2.766,36	68.068,52	12.741,42	17,80%	3.403,43	637,07
2.25-UsO non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	289	10.768,14	0,00	10.768,14	3.538,41	98.710,80	27.942,66	17,82%	4.935,54	1.397,13
2.26-UsO non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	113	3.183,92	0,00	3.183,92	159,20	4.732,01	1.548,09	17,78%	236,60	77,40
2.27-UsO noll domestico-Ortofrutta, pescherie fiori e piante, izza alta li	50	10.450,55	0,00	10.450,55	522,53	12.310,87	1.860,32	17,80%	615,54	93,01
2.28-UsO noll domestico-Ipermercati di generi misti	208	5.365,08	0,00	5.365,08	269,25	6.343,77	958,69	17,80%	317,19	47,94

- Imposd:Qfativa a immobili non calcolati anno corrente rcessati,6:Inesi, ...1	0	15.964,26	0,00	15.964,26	798,21	0,00	-15.964,26	0,00%	0,00	-798,21
TOTALI	0	1.646.283,86	0,00	1.846.283,86	92.314,22	2.185.695,88	339.412,02	0,00%	109.284,79	16.970,57

Allegato "A" alla deliberazione della

Giunta Comunale n. 33 del 27.03.2017



Comune di Cirò Marina
(Provincia di Crotone)

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2017

1. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI **"tributo comunale sui rifiuti"** per l'anno 2017, relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 i quali, tra l'altro, stabiliscono che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52, D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E', quindi, necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Cirò Marina si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze ed il taglio delle erbacce sia delle strade che delle villette nel territorio comunale viene effettuato dal comune tramite appalto esterno con frequenza secondo quanto stabilito dal capitolato di gara, con l'impiego dei seguenti mezzi: autospazzatrice.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU fino ad oggi ottenuto (23 % di raccolta differenziata) è stato possibile grazie ad una differenziazione mirata attraverso la reiterazione del "porta a porta", avviato dal 2009 /10 in esito all'erogazione di un contributo regionale. In questi anni si proseguirà con l'obiettivo di limitare la produzione di rifiuti ingombranti.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti iRSU indifferenziati

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica. Il servizio di raccolta - trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito ad oggi dalla ditta EW&T Srl Eco Works& Trans di S. Severina.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- sacco azzurro (plastica), arancio (metalli), bianco (carta/cartone) e verde (vetro): una volta a settimana;

nero (indifferenziato): quattro volte a settimana;

beige (frazione organica): tre volte a settimana

farmaci e pile: contenitori presso i rivenditori autorizzati

scarto verde: prelievo a domicilio tramite Numero Verde

Rifiuti ingombranti e RAEE: prelievo a domicilio tramite Numero Verde

raccolta a domicilio presso le attività commerciali (indifferenziati): 4 volte a settimana

raccolta a domicilio presso le attività commerciali (frazione organica, carta/cartone): 6 giorni a settimana;

raccolta a domicilio presso le attività commerciali (plastica e metalli): tre volte la settimana;

raccolta a domicilio presso le attività commerciali (vetro): due volte la settimana;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il Comune di Cirò Marina, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione della tariffa.

Per ridurre la pressione sulle famiglie numerose si applicheranno le detrazioni già previste nel Regolamento IUC - componente TARI approvato giusta deliberazione consiliare n. 26 in data 24.09.2014.

3. Relazione al Piano Finanziario

La legge n. 147/2013 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI), le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio comunale ha già adottato giusta deliberazione n. 26 del 24.09.2014, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Cirò Marina conta al 31 dicembre 2016 n. 14.972 abitanti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e della frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
Raccolta indifferenziata	Settimanale (4 volte)	domiciliare
Vetro	Settimanale (1 volta)	domiciliare
Plastica e metalli	Settimanale (1 volta)	domicilia re
Frazione organica	(3 volte)	domiciliare
Farmaci e batterie	contenitori	domicilia re
Carta e cartone	Settimanale 1 volta)	domicilia re

Tabella della quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio-dicembre 2016

RACCOLTA INDIFFERENZIATA	QUANTITA' RACCOLTA
Rifiuti urbani non differenziati	5.868,820
Residui della pulizia stradale	=====

RACCOLTA DIFFERENZIATA	QUANTITA' RACCOLTA
Carta/cartone	45,65 t
Abbigliamento	11,950 t
Legno	33,045 t
-----	..
Metallo	1,635 t
Plastica	3,120 t
Rifiuti ingombranti	49,320 t
Imballaggi (carta/cartone)	667,794 t
Imballaggi (plastica)	12,10t
Imballaggi (legno)	9,25 t

Imballaggi (vetro)	196,415 t
Multimateriale	235,955 t